

ACTO PRIMO.

SCENA I.

Deliziosi contorni del Castello di Tura, sulle rive del Clide, che si vede discendere fra le ridenti colline, che circandano il castello, cui si salisce per ombroso viale: capanne sparse: paesaggi, antichi castelli in lontananza sulle montagne ricoperte di neve: Bosco alla sinistra.

E l'aurora. OLFREDO comparisce sulla soglia del castello: osserva, poi scende.

Olf. *Dal suo placido riposo
Già si desta la natura:
Sorge l'astro luminoso
Che la torna ad animar.
Dolce calma, gioja pura
Sente l'anima innocente: —
Io t'adoro, o ciel clemente,
Che l'uom giusto vuoi premiar.*

(entra nel boschetto: s'aprono intanto le capanne: n'escono Pastori, Pastorelle: Etelia poscia, che ad essi s'unisce)

Coro